

| | | |
|------------|--|---------------|
| AFP | AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974 | Id. 13 |
|------------|--|---------------|

| |
|-------------------------------------|
| GOLA DELLA MADONNA DEL SASSO |
|-------------------------------------|

| | |
|--|------------------------------|
| PROVINCIA DI PESARO E URBINO | COMUNI: Pergola |
| ZONA MONTANA QUOTA: da 345 a 525 m | Superficie: ha 20,315 |
| CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° 116 – I S.O. C.T.R. 291060 | |

| | |
|---------------------------------------|---|
| Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97 | B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997 |
|---------------------------------------|---|

AMBIENTE

Complesso di ambienti rocciosi, rupestri e semirupestri, macereti, pendici detritiche, fruticeti, lembi boschivi e radure erbose ubicato nel versante sinistro della Gola della Madonna del Sasso presso Bellisio Solfare (versante Est del Monte Romano), insistente sulle formazioni calcaree del Giurassico medio e superiore e del Cretacico inferiore.

FLORA E VEGETAZIONE

La vegetazione arborea è costituita essenzialmente da pseudomacchia a *Quercus ilex* e *Fraxinus ornus*, con partecipazione di altre specie legnose xerofile (*Acer monspessulanum*, *Cotinus coggygria*, *Pistacia terebinthus*, ecc.), intercalata a macchia e ginestra (*Spartium juniceum*). Gli ambienti rocciosi e rupestri ospitano interessanti elementi rupicoli (di notevole importanza la presenza di alcuni individui di *Phillyrea media* di età valutabile superiore al secolo).

INTERESSE BOTANICO

Di particolare interesse è la presenza di alcune specie erbacee rare nella regione o nell'intero territorio italiano, fra le quali alcune endemiche appenniniche e *Leopoldia tenuiflora*, entità questa attualmente conosciuta in Italia di poche stazioni la maggior parte ubicate nell'Appennino calcareo della provincia di Pesaro e Urbino.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'area è confinante con una strada provinciale ed è attraversata da un sentiero che conduce alla chiesetta della Madonna del Sasso. Il bosco viene periodicamente ceduoato.